

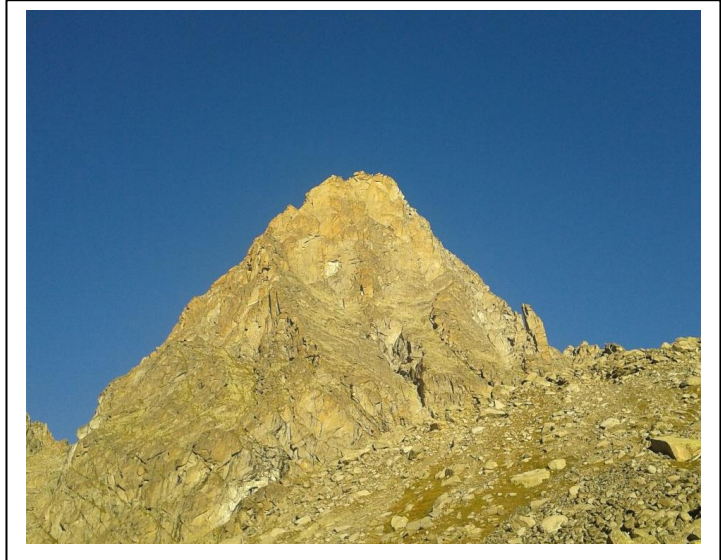
Becco Meridionale della Tribolazione 3360m via Diamante Pazzo TD+, 250m, 6a+ max, 6a obb

R. Sartore e R. Perucca 1984

Gran bella via, con gradi mai estremi ma tiri sempre continui e quasi completamente da proteggere.

Accesso: lo stesso delle altre vie della parete; la via attacca dieci metri a sinistra dell'attacco di "Gran Finale" (primo spit con cordino rosa di quest'ultima via visibile in alto a destra).

Per la discesa dallo zoccolo, in caso di necessità, è possibile utilizzare le nuove soste di calata posizionate lungo il grosso camino che delimita a destra la zona normalmente percorsa dalla traccia di salita.



Materiale: una serie di friends Camalot BD fino al 3, doppi lo 0.4-0.75-1-2; 2 corde da 60m, casco. Soste nuove a fix con catena e anello di calata.

Discesa: ottime le doppie sulla via

Commenti e altre info: <http://www.gulliver.it/itinerario/49454/>

Descrizione dei tiri:

L1: salire il diedro di partenza e i successivi gradoni (leggermente verso destra), puntando ad un evidente diedro in alto con 2 chiodi. Salirlo e raggiungere la sosta 1 su cengia; 50m, 6a

L2: dalla sosta seguire la cengia ascendente A SINISTRA fino ad una fessura che permette di raggiungere il diedro sovrastante. Salirlo tutto fino al suo termine (chiodo con cordino). Da qui NON andare a sinistra ma fare la traversata verso destra (più impressionante che difficile!) fino alla sosta con catena (la sosta è delle vicina Gran Finale, ma conviene farla); 30m, 6a+

L3: proseguire dritti dalla sosta per il breve muro soprastante, poi più facilmente fino alla sosta; 15m, 5c

L4: dalla sosta attraversare a sinistra qualche metro (conviene stare bassi all'inizio) e poi dritti fino ad un tettino. Traversare sotto il tetto verso sinistra (passo impegnativo) e, con una bella serie di diedri prima dritti e poi leggermente verso destra si arriva alla grossa cengia mediana; 45m, 6a+

L5: entrare nella nicchia per uscirne subito a destra su una cengia (atletico il traverso e difficile il ristabilimento sulla stessa). Superare la difficile placca soprastante (2 chiodi) e continuare dritti per bei diedri fino alla grossa cengia che precede la cuspide finale; 45m, 6a+

L6: seguire il diedro soprastante e poi un altro successivo fino alla fine delle difficoltà.